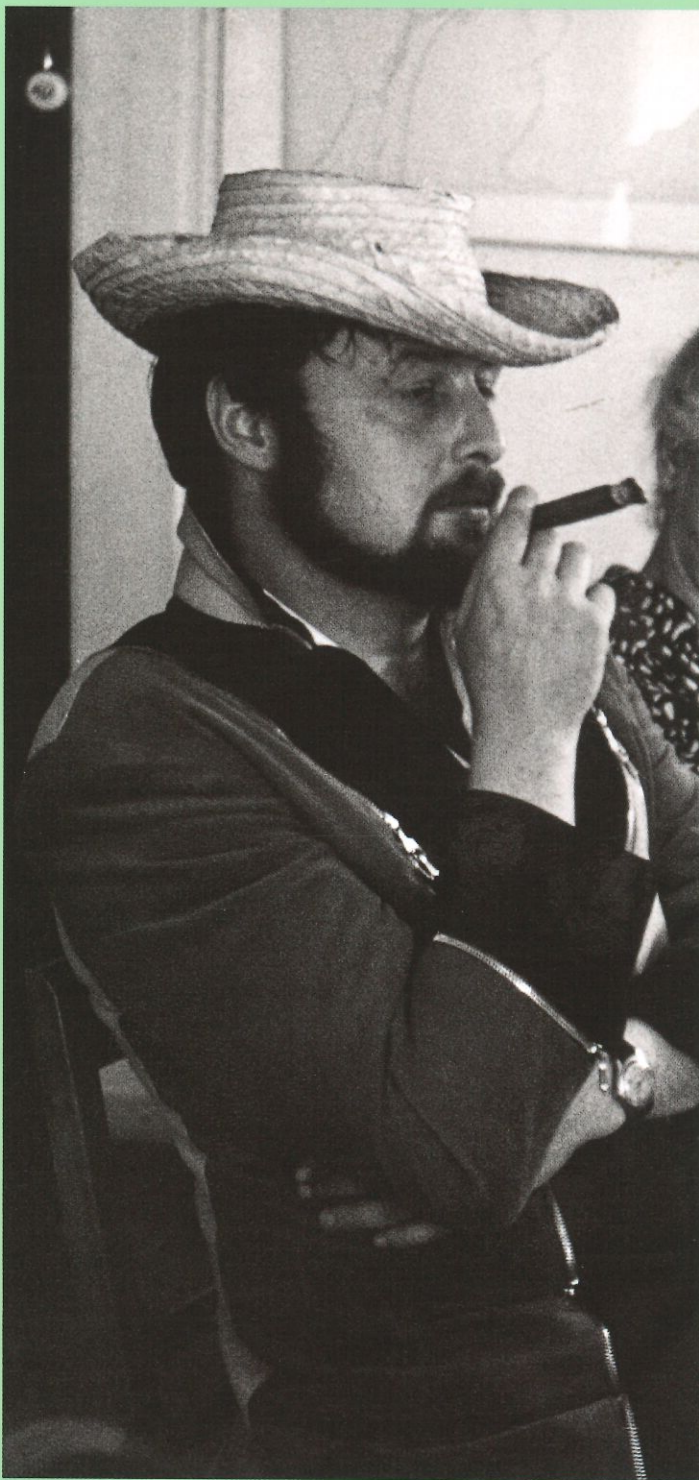


CASTELLO DI RIVOLI

HARALD SZEEMANN MUSEUM OF OBSESSIONS





Ampiamente riconosciuto come il curatore più influente della seconda metà del Novecento, Harald Szeemann (Berna, 1933 - Tegna, Svizzera, 2005) è associato ad alcuni dei più importanti sviluppi artistici del dopoguerra. Appassionato sostenitore di movimenti d'avanguardia come il post-minimalismo e l'Arte povera, ha lavorato a stretto contatto con artisti come Joseph Beuys, Mario Merz, Walter De Maria, Richard Serra e Cy Twombly, elaborando nuovi modi di presentare l'arte che riflettevano l'ampiezza della sua visione della cultura contemporanea e anticipavano il mondo dell'arte globale di oggi.

Szeemann ha dichiarato che il suo obiettivo, come creatore di mostre, era di dar vita ad un "museo delle ossessioni". Questo volume, pubblicato in occasione della mostra al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, e che accompagna la pubblicazione originale *Harald Szeemann: Museum of Obsessions*, edita dal Getty Research Institute di Los Angeles nel 2018, costituisce un catalogo virtuale di questa istituzione immaginaria. In queste pubblicazioni viene tracciata l'evoluzione del metodo curatoriale di Szeemann attraverso i materiali che ha raccolto e prodotto durante la ricerca e l'organizzazione delle sue mostre, tra cui appunti scritti a mano, lettere, disegni, taccuini personali, planimetrie, libri d'artista, manifesti e fotografie di installazioni.

Questo volume include i saggi di Glenn Phillips e Carolyn Christov-Bakargiev che indagano il peculiare approccio curatoriale di Szeemann. Le illustrazioni comprendono fotografie e documenti espositivi inediti e altri materiali provenienti dal suo sterminato archivio conservato al Getty Research Institute.

Widely regarded as the most influential curator of the second half of the twentieth century, Harald Szeemann (Bern, 1933 - Tegna, Swiss, 2005) is associated with some of the most important artistic developments of the postwar era. A passionate advocate for avant-garde movements such as postminimalism and Arte povera, he collaborated closely with artists like Joseph Beuys, Mario Merz, Walter De Maria, Richard Serra, and Cy Twombly, developing new ways of presenting art that reflected his sweeping vision of contemporary culture and anticipated today's global art world.

Szeemann stated that his goal as an exhibition maker was to create a "Museum of Obsessions." This volume, published in conjunction with the exhibition at Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, which accompanies the original catalog Harald Szeemann: Museum of Obsessions, edited by the Getty Research Institute, Los Angeles, in 2018, is a virtual collection catalog for that imaginary institution. Both volumes trace the evolution of his curatorial method through the materials he collected and produced while researching and organizing his exhibitions, including handwritten notes, letters, drawings, personal datebooks, floor plans, artists' books, posters, and installation photographs.

The book contains essays by Glenn Phillips and Carolyn Christov-Bakargiev which explore Szeemann's curatorial approach. Its illustrations include previously unpublished photographs and exhibition documents as well as other materials from the curator's vast archive at the Getty Research Institute.

18,00 €

